

Battesimo del Signore (festa)

DOMENICA 12 GENNAIO

Tempo di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Nessuna colpa
gravava il suo cuore,
nessuna macchia
oscurava il suo volto,
eppur discese
nell'acqua al Giordano
e fu compiuta
così ogni giustizia.*

*E cielo e fiume
insieme si aprirono:
il nuovo esodo
e il patto per sempre;
come colomba
lo Spirito scese
e fu la quiete
seguita al diluvio!*

*«Questi è il mio Figlio,
l'amato da sempre,
nel quale ho posto
la mia compiacenza»:
così è spuntata
l'aurora del mondo
e fu l'inizio
di nuova creazione.*

Salmo CF. SAL 109 (110)

Oracolo del Signore
al mio signore:
«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».
Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici!

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato.

Il Signore ha giurato
e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».
Il Signore è alla tua destra!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco» (*Lc 3,16*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Gloria a te, Figlio di Dio!**

- O Cristo, sei stato battezzato da Giovanni tuo servo per mostrarci la via dell'umiltà: sei diventato solidale con noi peccatori, per fare di noi i figli di Dio tuo Padre.
- O Cristo, sottomettendoti al battesimo di Giovanni hai accolto il giudizio di Dio sul mondo: hai indicato il tempo della conversione, hai compiuto ogni giustizia.
- O Cristo, con il tuo battesimo nel Giordano hai santificato tutta la creazione: l'acqua è diventata acqua di salvezza, il peccato del mondo è stato sommerso.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. Mt 3,16-17

Battezzato il Signore, si aprirono i cieli
e come una colomba lo Spirito discese su di lui,
e la voce del Padre disse:
«Questi è il mio Figlio, l'amato:
in lui ho posto il mio compiacimento».

Gloria

p. 590

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo amato Figlio mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli di adozione, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Padre, il tuo Figlio unigenito si è manifestato nella nostra carne mortale: concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine. Egli è Dio, e vive...

oppure

Padre santo, che nel battesimo del tuo amato Figlio hai manifestato la tua bontà per gli uomini, concedi a coloro che sono stati rigenerati nell'acqua e nello Spirito di vivere con pietà e giustizia in questo mondo per ricevere in eredità la vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 40,1-5.9-11

Dal libro del profeta Isaia

¹«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio.

²Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati».

³Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. ⁴Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. ⁵Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato».

⁹Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! ¹⁰Ecco, il Signore Dio viene

con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. ¹¹Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri». – *Parola di Dio*.

SALMO RESPONSORIALE 103 (104)

Rit. Benedici il Signore, anima mia.

¹Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
²avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda. **Rit.**

³Costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
⁴fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri. **Rit.**

²⁴Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
²⁵Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi. **Rit.**

²⁷Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

²⁸Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni. **Rit.**

²⁹Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

³⁰Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **Rit.**

Rit. Benedici il Signore, anima mia.

SECONDA LETTURA

TT 2,11-14; 3,4-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, ¹¹è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini ¹²e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, ¹³nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

¹⁴Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

³⁴Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, ⁵egli ci ha salvati, non per ope-

re giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, ⁶che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, ⁷affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

cf. Lc 3,16

Alleluia, alleluia.

Viene colui che è più forte di me,
disse Giovanni;

egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 3,15-16.21-22

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ¹⁵poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, ¹⁶Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco».

²¹Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì ²²e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corpo-

rea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 592

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre celebrando la manifestazione del tuo amato Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto che ha lavato il mondo da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nel battesimo di Cristo al Giordano tu hai operato segni prodigiosi per manifestare il mistero del nuovo lavacro: dal cielo hai fatto udire la tua voce, perché il mondo credesse che il tuo Verbo abitava in mezzo a noi; con lo Spirito che si posava su di lui come colomba hai consacrato Cristo tuo Servo con olio di letizia, perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia, inviato a portare ai poveri il lieto annuncio. E noi, uniti alle potenze dei cieli, con voce incessante proclamiamo la tua lode: Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 1,32.34

Questa è la testimonianza di Giovanni:

«Ho contemplato lo Spirito discendere e rimanere su di lui:
egli è il Figlio di Dio».

DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, che ci hai saziati con il tuo dono, concedi a noi di ascoltare fedelmente il tuo Figlio unigenito, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

.....
PER LA RIFLESSIONE

Il battesimo in Spirito Santo e fuoco

La solennità del Battesimo del Signore conclude il tempo di Natale, che è anche il tempo liturgico delle manifestazioni – delle epifanie – del Signore. Paolo nella Lettera a Tito parla della «manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo» (Tt 2,13). A Natale abbiamo fatto memoria della sua manifestazione ai poveri di Israele (i pastori in Luca); nell'Epifania, della sua manifestazione alle genti (i magi in Matteo), e ora a tutto Israele che accorre al battesimo di Giovanni al Giordano.

Luca riprende la predicazione messianica di Giovanni sulla venuta del «più forte» di lui (Lc 3,16-17), ma a differenza di Marco e Matteo

non gli fa dire che «viene dopo di me» (cioè, «dietro a me», che è suo «discepolo»); Giovanni è certo il precursore, ma Gesù è il più forte, colui cioè che lo trascende immensamente, come il «Potente di Giacobbe» supera infinitamente Giacobbe (cf. Gen 49,24; Is 49,26; 60,16; Sal 131[132],2.5). Questa distanza è sottolineata dall'indegnità di Giovanni, indegno perfino di «sciogliere i lacci dei sandali» del Veniente (cf. Lc 3,16; compito assegnato solo a uno schiavo non ebreo), ma anche dalla differenza dei battesimi: Giovanni immerge la folla nell'acqua e conferisce a questo gesto un senso supplementare a quello tradizionale dell'abluzione, perché implica la «remissione dei peccati» che normalmente era associata ai sacrifici; ma il «più forte» «battezzerà in Spirito Santo e fuoco» (v. 16).

Eppure, questo Gesù che è più forte, che battezza con la potenza dello Spirito Santo, si fa battezzare da Giovanni, entra nel Giordano insieme a tutti i peccatori che cercano e invocano il perdono di Dio. Questo evento di cui la liturgia fa memoria è stato sicuramente un evento della vita di Gesù. Un evento che ha talmente creato imbarazzo alle prime comunità cristiane che solo il Vangelo di Marco dice espressamente che Gesù «fu battezzato nel Giordano da Giovanni» (Mc 1,9). Matteo fa precedere il battesimo da un dialogo tra Gesù e Giovanni, quasi questi voglia giustificarsi: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?» (Mt 3,14). Il quarto vangelo non ne parla, ma ne accenna solo indirettamente nella testimonianza del Battista

(cf. Gv 1,29-31). Luca parla del battesimo di Gesù senza nominare Giovanni, anzi, quando questi è già uscito di scena, incarcerato da Erode (cf. Lc 3,20). Eppure, Gesù è sceso nelle acque del Giordano insieme con i peccatori. La sua manifestazione a Israele è già prefigurazione del battesimo che lo attende alla fine della sua missione, dell'immersione nella passione e nella morte, per assumere fino in fondo la carne umana, la nostra carne che è anche carne di peccato.

Luca ci dice che questa immersione avviene nella preghiera. Nella profondità dell'intima relazione di Gesù con il Padre. E nella preghiera il Padre gli risponde (come gli risponderà nel Getsemani inviando un angelo). Le viscere di misericordia del padre non si trattengono vedendo il suo Figlio discendere assieme ai peccatori, vedendo come egli ubbidisce radicalmente alla sua missione. Sì, egli è mio Figlio! La voce dal cielo che Gesù ascolta è la voce dell'ininterrotto dialogo con il Padre, la voce della preghiera di Israele, il salmo 2: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato» (Sal 2,7); «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento» (Lc 3,22).

Egli è il figlio amato come Isacco, il figlio della promessa («tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco», Gen 22,2). È colui nel quale Dio si compiace, come il Servo del Signore cantato da Isaia («Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio», Is 42,1). Questo battesimo del Signore che avviene nel compiacimento del Padre è già un battesimo nello Spirito

Santo e nel fuoco dell'amore di Dio. In lui anche noi siamo battezzati, nella sua morte e risurrezione, nell'amore del Padre che lo manifesterà definitivamente come Figlio nella risurrezione, nello Spirito Santo che egli ha effuso nei nostri cuori, e nel quale anche noi ci riconosciamo e siamo il Figlio amato.

O Dio nostro Padre, oggi i cieli si sono aperti, la tua voce ha indicato Gesù quale tuo Figlio amato e lo Spirito Santo è sceso per riposare su di lui: accordaci di accogliere con fede la manifestazione del tuo mistero e di credere sempre nel tuo amore fedele. Per Cristo nostro Signore.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Battesimo del Signore; Aelredo di Rievaulx, abate cistercense (1167) (calendario monastico).

Ortodossi e greco-cattolici

Taziana di Roma, martire; Macario, metropolita (1563).

Copti ed etiopici

Santi bambini di Betlemme, martiri; Abba Libanos, monaco (V-VI sec.).

Anglicani

Benedetto Biscop, erudito, abate (689).

Luterani

Remigio di Reims, vescovo (533 ca.).

T E M P O

o r d i n a r i o
